

Il pavimento lo pulisce lui



Per molte casalinghe, ma anche single, è un inseparabile aiuto per le pulizie domestiche. I robot aspirapolvere sono sempre più presenti nelle nostre case, hanno un prezzo accessibile e consumano poco.

Una volta c'era la tipica massaia il cui tempo era totalmente assorbito dalla cura per la casa. Poi cominciarono ad arrivare i primi elettrodomestici (uno su tutti la lavatrice) che ridussero sempre di più il tempo impiegato dalla casalinga per svolgere gli stessi lavori. Oggi ci troviamo in una società in cui entrambi i componenti di una coppia lavorano nel corso della settimana e si ritrovano con pochissimo tempo per curare la propria abitazione. In questo contesto di minuti liberi contati anche il fatto di "passare la scopa" tutti i giorni, per molti, è diventato un impegno di non poco conto ed è spesso trascurato. Ci si ritrova nel fine settimana a dover togliere quel fastidioso strato di polvere depositatosi in cinque o sei giorni sui pavimenti, e ad andare a caccia sotto i mobili dello sporco accumulatosi. La situazione è ancora peggiore per chi ha in casa degli animali che sporcano e perdono in continuazione ciocche di pelo. Per tentare di risolvere il problema, da alcuni anni, i produttori di elettrodomestici hanno iniziato

a commercializzare i robot aspirapolvere. Li abbiamo visti spesso nelle pubblicità o sugli scaffali dei centri commerciali e ci siamo sempre chiesti: ma funzionerà davvero?

La risposta dipende dalle reali aspettative di chi compra: se pensate di acquistare una specie di automa da film di fantascienza che vi faccia da colf è meglio che lasciate stare.

Bisogna comprendere che l'utilità degli attuali robot aspirapolvere è quella di pulire giornalmente i pavimenti dell'abitazione, così, giorno dopo giorno, si possono sempre di più apprezzare i risultati ottenuti evitando l'accumulo di polvere.

Per mostrare più nel dettaglio il funzionamento degli ultimi modelli di robot aspirapolvere prendiamo come esempio la serie Navibot di Samsung. Con un'altezza inferiore ai dieci centimetri può infilarsi sotto gran parte dei mobili di casa. La batteria gli garantisce novanta minuti di autonomia (sufficienti a pulire circa quattro stanze) prima che debba tornare da solo sulla sua pedana per ricaricarsi e il consumo di energia elettrica è di soli 50W, pochissimi rispetto ai 2000W di un aspirapolvere. E' da notare che nel caso il robot abbia interrotto la pulizia, non appena sarà di nuovo pronto, continuerà dal punto in cui era arrivato.

Ci sono diverse modalità di programmazione: pulizia automatica giornaliera, pulizia a spot (gli si può far pulire in modo automatico una precisa zona della casa in certi orari, ad esempio intorno al tavolo dopo i pasti), manuale (si può controllare il

robot a distanza con un telecomando).

Inoltre sui modelli Navibot di Samsung vi è un particolare sistema di navigazione composto da una fotocamera posta nella parte superiore dell'apparecchio. Questa, fotografando in continuazione il soffitto, permette al robot di conoscere sempre in che punto della casa si trova permettendogli quindi di spostarsi agilmente per l'abitazione secondo un percorso ordinato, e non in modo casuale come avviene per certi modelli. Grazie ai suoi sensori il robot può aggirare degli ostacoli imprevisti senza andarvi a sbattere e può riconoscere in anticipo pericoli come uno scalino. Infine se si vogliono creare delle zone franche in cui il robot aspirapolvere non può accedere è possibile utilizzare i "muri virtuali" (Virtual Guard) generati da speciali sensori che possiamo posizionare a protezione di tali zone.

In conclusione se riteniamo che il tempo sia denaro, allora comprare un robot aspirapolvere (prezzo medio di vendita 300euro) da utilizzare giornalmente può essere considerato un buon investimento, dato che ci permette di dover dedicare molto meno tempo alla pulizia settimanale dei pavimenti.



Guarda il video di dimostrazione di Navibot di Samsung sul tuo telefono cellulare. Segui le istruzioni a pag. 9

